



AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO

73034 Via P.tta del Gesù - Cod. Fisc. 81001150754 – Tel. 0833-798329 / 0833-798355

e-mail: ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it pec: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it

COMUNI DI: GAGLIANO DEL CAPO (Capofila), ALESSANO, CASTRIGNANO DEL CAPO, CORSANO, MIGGIANO, MONTESANO SALENTINO, MORCIANO DI LEUCA, PATU', PRESCICE- ACQUARICA, SALVE, SPECCHIA, TIGGIANO, TRICASE, UGENTO, A.S.L. LE – DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI GAGLIANO DEL CAPO

AVVISO PUBBLICO

Finalizzato all'individuazione di persone con disabilità grave che intendono sperimentare dei percorsi di accompagnamento verso la vita autonomia nel periodo "durante noi" e "dopo di noi".

Legge 112/2016 – A.D. N. 780 del 18/5/2021. CUP: H99I22000790003.

PREMESSO CHE

- Con la Legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare" si è disposto di favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, attraverso misure volte ad evitare l'istituzionalizzazione.
- L'Articolo 3, comma 1 della l. n. 112/2016 istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare ma anche attraverso la loro progressiva presa in carico già durante l'esistenza in vita dei genitori;
- Con A.D. N. 780 del 18/05/2021 la Regione Puglia ha dato avvio al finanziamento della Linea D dei PRO.V.I. Dopo di Noi, art. 3 comma 4 D.M. 23/11/2016, approvando il "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea D del Piano operativo regionale 2016-2019 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L. n. 112/2016"

CONSIDERATO CHE

- Con Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 27 del 15/12/2021 è stato approvato l'Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi innovativi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, "Dopo di Noi", come da L.112/2016, nel territorio dell'Ambito;
- Con determinazione dirigenziale n. 164 R.G. del 17/5/2023 è stato individuato, ad espletamento delle procedure dell'avviso in essere, il soggetto del Terzo Settore cui spetta la gestione degli interventi relativi alla Linea D "Dopo di Noi";
- La Linea D intende dare attuazione a:

a) **Programmi di accrescimento della consapevolezza, dell'abilitazione e dello sviluppo delle competenze**, a loro volta idonei a favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana.

Si tratta di Azioni progettuali orientate alla promozione dell'autodeterminazione e autorappresentazione della persona con disabilità ed allo sviluppo e consolidamento del suo migliore funzionamento adattivo, con particolare riguardo alle abilità e competenze "concettuali, sociali e pratiche", e finalizzate allo sviluppo dell'autonomia personale per la gestione della vita quotidiana, nonché all'inclusione sociale, mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali, relazionali e occupazionali, con servizi quali:

- Percorsi di attività diurne abilitative propedeutiche alle fasi residenziali come laboratori domestici, laboratori ludici e di integrazione sociale nel territorio, e di conoscenza e condivisione finalizzati

alla nascita del gruppo casa anche attraverso percorsi di conoscenza degli ambienti, palestre di vita;

- Azioni innovative e sinergiche con Enti Territoriali (Centri per l'Impiego, scuole, cooperative sociali) per la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale;
- Percorsi innovativi per offrire possibilità occupazionali o di start-up di impresa sociale per l'autosufficienza della micro comunità in cohousing;
- Percorsi innovativi per una effettiva inclusione sociale e relazionale;
- Percorsi di accrescimento della consapevolezza e di sostegno alle potenzialità di persone residenti in strutture per le quali si prevede un percorso di deistituzionalizzazione, anche attraverso il coinvolgimento della struttura di provenienza;
- Percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.

b) **Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine** in vista del venir meno del sostegno genitoriale, ovvero per la deistituzionalizzazione (Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016) mediante soggiorni temporanei in soluzioni di gruppi appartamento e cohousing/housing vicine all'ambiente familiare.

Gli interventi afferenti a questo ambito si propongono di realizzare progressivi processi di affrancamento dal luogo familiare di origine o da soluzioni residenziali distanti dalle caratteristiche alloggiative definite nella legge 112/2016, attraverso un graduale e progressivo processo di acquisizione delle autonomie e di distacco dal nucleo familiare. A titolo esemplificativo si riporta una casistica di servizi realizzabili in tale ambito:

- cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;
- periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza, con individuazione della tempistica e delle modalità di rientro in famiglia;
- esperienze medio-lunghe di abitare supportato con presenza di personale (educatori professionali o altre figure sociali o sociosanitarie, compreso il case manager o tutor);
- percorsi di attività diurne abilitative propedeutici all'abitare autonomo ed alla conoscenza e condivisione, finalizzati alla nascita del gruppo/casa, anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, percorsi di conoscenza degli ambienti, "palestre di vita", esperienze di convivenze temporanee per verificare la compatibilità tra le persone;
- percorsi di conoscenza e valutazione delle preferenze e delle scelte del beneficiario per progettare i sostegni da mettere in atto a partire dalle sue aspirazioni e preferenze;
- percorsi di accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine;

c) **Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di cui all'art.5 comma 4, del decreto (gruppi appartamento/cohousing)** orientati all'assistenza tutelare e socio-educativa e volti a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di deistituzionalizzazione

A valere su tale ambito si prevedono interventi di residenzialità di medio-lungo periodo quali:

- soluzioni abitative in gruppi appartamento e cohousing anche ad alta integrazione sociale con presenza di persone con disabilità e non, purché non familiari, organizzate in modo flessibile, anche per quanto riguarda il personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);

d) **In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, (art. 3 c. 7 DM 2016) per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza.**

Si tratta di interventi indirizzati ad affrontare situazioni di emergenza (es. difficoltà dei genitori, decesso o ricovero del caregiver familiare, impossibilità di assistenza domiciliare) che possono pregiudicare la permanenza della persona con disabilità grave nel proprio domicilio. L'inserimento in tali soluzioni abitative deve essere accompagnato dalla previsione dei tempi di rientro nel nucleo familiare cessata la situazione di emergenza.

Tenuto conto di quanto sopra premesso

L'AMBITO TERRITORIALE DI GAGLIANO DEL CAPO

INVITA

Le persone maggiorenni con disabilità grave, prive o meno del supporto familiare, a presentare istanza secondo lo schema allegato A.

Laddove le persone con disabilità grave non siano nella condizione di esprimere pienamente la loro volontà, saranno sostenute da chi ne tutela gli interessi.

Si sottolinea, inoltre, che gli interventi saranno fortemente orientati a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e a supportarla, anche insieme alla famiglia, nel percorso quotidiano di accompagnamento all'autonomia.

Requisiti di partecipazione

L'accesso agli interventi, per un numero massimo di 5, è consentito a persone maggiorenni con disabilità grave, ai sensi **dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992** accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

Si specifica che l'accesso ai servizi e agli interventi in oggetto del presente avviso, è garantito a tutte le categorie di disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo (ai sensi dell'art. 3, comma 1, secondo periodo del D.M. 23.11.2016), senza tuttavia perdere di vista la dimensione temporale al fine di preparare un futuro "dopo di noi" anche quando la famiglia è ancora in grado di occuparsi dei propri figli nel "durante noi".

Pertanto vengono di seguito indicati, in ordine di priorità di accesso, **i destinatari degli interventi**:

- a. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse in particolare all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4 del D.M. 23.11.2016.
- d. persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali sia accertata, tramite valutazione multidimensionale, l'esigenza dell'abitare al di fuori della famiglia d'origine e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.

Ulteriori requisiti per presentare domanda di ammissione al progetto sono avere:

1. Cittadinanza italiana, oppure in uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure cittadinanza in uno Stato non appartenente all'Unione Europea per i cittadini muniti di permesso di soggiorno CE ai sensi del D.lgs. n. 286/98 e ss.mm.ii.;
2. Residenza in uno dei comuni compresi nell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo;
3. Aver compiuto la maggiore età.

I requisiti devono permanere in capo ai richiedenti per tutta la durata del progetto, pena la decadenza dal beneficio.

Selezione dei beneficiari

I richiedenti gli interventi, saranno presi in carico dal Servizio Sociale Professionale di Ambito, con individuazione del Case Manager che accompagnerà le persone con disabilità nella definizione del loro progetto individuale. I progetti, alla cui elaborazione parteciperanno le persone con disabilità stesse, le loro famiglie o chi ne garantisce la protezione giuridica, saranno sottoposti alla valutazione multidimensionale dell'UVM distrettuale che ne verificherà l'appropriatezza, con specifico riferimento alle azioni previste, e li validerà per quanto di propria competenza.

Trattandosi di immobile reso disponibile dai familiari facenti parte di associazione di persone con disabilità grave, già in data antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, in deroga, a tutte le priorità, si darà precedenza assoluta a tali persone (ex art. 4 comma 4 e 5 D.M. 23/11/2016).

Per i progetti selezionati, sulla base dei criteri di priorità di cui al punto precedente e della deroga di cui sopra e validati dall'UVM, verrà costituito un elenco di beneficiari. In caso di parità di requisiti, accederanno agli interventi i disabili sulla base dell'età, dando priorità al più giovane. Al fine di mantenere inalterato il numero di 5 beneficiari, in caso di rinunce, si potrà attingere all'elenco dei progetti ammessi.

Modalità di presentazione delle domande

L'istanza può essere presentata dalla persona con disabilità o dai suoi familiari o da chi ne garantisce la protezione giuridica.

La domanda che potrà essere scaricata dal sito web dell'Ambito Territoriale, <https://www.comune.gaglianodelcapo.le.it/ambitozona/> e del Comune Capofila, deve essere presentata entro e non oltre **le ore 12:00 del 06 novembre 2023**, secondo le seguenti modalità di trasmissione:

- con consegna diretta presso l'ufficio Protocollo del Comune di Gagliano del Capo in via P.tta del Gesù, snc, nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e martedì dalle ore 16.30 alle 18.30, esclusivamente compilando l'apposito modulo, Allegato A;

- Tramite e-mail da inviare al seguente indirizzo: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it avente ad oggetto: **"Avviso pubblico per l'individuazione di persone con disabilità grave che intendono sperimentare percorsi di accompagnamento verso la vita autonoma"** previa compilazione dell'apposito modulo, Allegato A.

Non saranno accettate domande compilate su modelli diversi da quello indicato e/o carenti anche di uno solo degli allegati obbligatori.

Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente avviso pubblico.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- Domanda di partecipazione Allegato A;
- Eventuale provvedimento di protezione giuridica del richiedente (tutela, curatela, amministrazione di sostegno);
- Copia carta d'identità del beneficiario;
- Per cittadini extracomunitari copia titolo di soggiorno in corso di validità;
- Verbale di riconoscimento della L. 104/1992 art. 3 comma 3.

Gagliano del Capo, 25.10.2023

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
F.to Dr. Emiliano Cazzato